

VAL DI FASSA

Contro la «fuga dei cervelli» il Comun General prevede varie azioni: banca dati conoscitiva, orientamento post diploma, sensibilizzazione

# «Leames», 44 laureati per un futuro in valle

*Studenti in rete con il mondo del lavoro*



La Procuradora Cristina Donei

MAURA CHIOCCHETTI

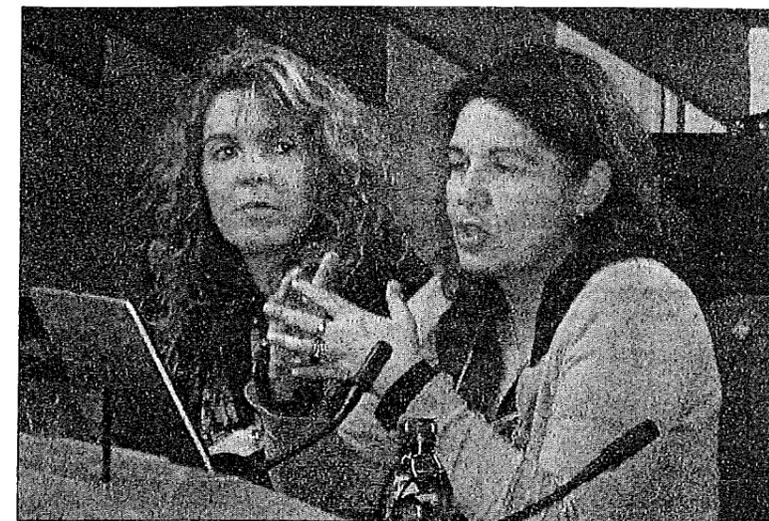
VAL DI FASSA - Sono per ora 44 i giovani studenti, laureandi o laureati di Fassa, che hanno aderito al progetto «Leames: in rete con la tua valle», lanciato dal Comun General de Fascia per investire sui giovani, sulle loro potenzialità e sui loro talenti.

«È un progetto unico in Trentino contro la fuga di cervelli che coniuga il territorio con le giovani generazioni», ha introdotto la consigliera di parità Eleonora Stenico. «Il progetto è uno dei punti dell'accordo di programma siglato nel luglio scorso tra il Comun General e la Provincia - sono le parole della procuradora Cristina Donei - una visione strategica a sostegno della partecipazione sociale e professio-

nale dei giovani alla vita e allo sviluppo della comunità».

«In tempi di crisi si fatica a investire nello studio», spiega Claudia Mammani, consulente dello Studio Rcf incaricata dell'attuazione del progetto.

Qui non si vogliono creare posti di lavoro come facili sbocchi professionali per giovani laureati, ma coltivare il sapere per trovare una posizione nel mercato del lavoro. Non è semplice scegliere la facoltà nell'ampia rosa formativa degli atenei, e poi l'Università di Trento ha forte propensione per l'internazionalità, gli stage all'estero, la doppia laurea. È giusto che i giovani seguano un percorso formativo che li porta lontano, ma è bene che possano tornare in valle a rafforzare la comunità, rinsaldare il senso di appartenenza anche linguistica, trova-



La presentazione del progetto «Leames». Eleonora Stenico: «Opportunità per i giovani»

re in loco le opportunità per valorizzare le esperienze formative e lavorative maturate altrove, far crescere il territorio.

Sono quattro gli obiettivi operativi e si sta già lavorando al primo, creare una banca dati conoscitiva dei giovani fassani laureati. Seguirà il monitoraggio dei loro percorsi lavorativi e professionali per avere il quadro della spendibilità dei titoli di studio conseguiti. Verrà poi promosso un evento stabile per l'orientamento e l'occupabilità dei giovani, in primis per orientare i più giovani alla scelta post-diploma, poi per sensibilizzare l'opinione pubblica e infine per creare contatti coi referenti del mondo economico e delle professioni.

La comunità nel contempo dovrà lavorare per rendersi attraente per i giovani che hanno concluso gli studi, deve facilitare il loro protagonismo in campo sociale, lavorativo e culturale, con un'attenzione particolare alle giovani donne e all'auto-imprenditorialità.

Il Comun General, che si è fatto promotore dell'iniziativa, si adopererà per creare questa rete giovani-territorio, oltre a tenere contatti anche con chi sceglierà di costruirsi un futuro altrove, ma che potranno essere veicolo prezioso di promozione della cultura fassana e dei suoi prodotti.

Un progetto a tutto tondo che non finirà mai, un motore della crescita sociale ed economica basato sulla conoscenza come principale fattore di competitività che considera i giovani una risorsa strategica per lo sviluppo e il benessere delle comunità.